

il questore dott. Chiriacò. Subito dopo ha fatto il suo ingresso nell'atrio principale il Cardinale Arcivescovo Fossati. Vi erano inoltre l'ing. Bardelli, in rappresentanza del Presidente della Provincia, il sostituto procuratore generale dott. Marrè, il prof. Sisto in rappresentanza del Rettore dell'Università, il prof. Perucca direttore del Politecnico, il generale Bertoni in rappresentanza del comandante del territorio, il conte Marone presidente della Camera di Commercio con il vice presidente comm. Muggia, il dott. Gurgo Salice, presidente dell'Unione Industriale, l'ing. Di Raimondo direttore generale delle Ferrovie, l'ing. Viglino capo del Compartimento.

Dopo la benedizione del Cardinale, la consorte del Ministro, signora Maria Angelini, ha tagliato il nastro tricolore teso all'ingresso della galleria di testa. Poi, le autorità hanno preso posto in una piccola tribuna; il Sindaco ha rivolto il benvenuto agli ospiti.

Sottolineata l'imponenza dell'opera ed il sacrificio « della benemerita classe dei ferrovieri attaccata al proprio lavoro ed alle proprie tradizioni », l'avv. Peyron ha aggiunto: « Qualche volta Torino ha l'impressione di essere dimenticata. A Roma i nostri problemi sono conosciuti, sui tavoli del Ministero sono arrivati i nostri ordini del giorno. Chiediamo che questi problemi vengano esaminati e risolti, pur comprendendo che non tutto si può avere e subito ».

Il Ministro ha risposto con un lungo e particolareggiato discorso. Dopo aver espresso la sua soddisfazione nell'inaugurare la bella stazione di Porta Nuova « che alla modernità dei servizi unisce il pregio di una antica e nobile facciata » l'on. Angelini ha toccato l'argomento che più sta a cuore ai Torinesi: l'elettrificazione della Torino-Milano. « Si farà e in un tempo non lontano — egli ha dichiarato. — I 15 miliardi necessari sono già stati stanziati, i lavori cominceranno presto ».

« Anche per quel che riguarda la Cuneo-Nizza le trattative con la Francia possono dirsi concluse. L'altro giorno a Parigi ho incontrato il collega francese, Ministro dei Trasporti generale Corniglion-Moliner. Ogni difficoltà sembra superata. Egli ha garantito il suo pronto interessamento ai fini di una rapida soluzione del problema e mi ha detto di aver firmato la convenzione per il traforo del Monte Bianco ».

L'on. Angelini ha inoltre annunciato un miglioramento sulla linea Torino-Roma, dove fra pochi giorni verranno messe in funzione locomotive « anfibio » capaci di trasformare automaticamente la corrente alternata in corrente continua, in modo da rendere più celere il servizio. Miglioramenti verranno apportati alla Canavesana e alla Ciriè-Lanzo.

« La situazione della rete ferroviaria ligure-piemontese è nettamente migliorata rispetto all'anteguerra e lo dicono le cifre: nel 1939 vi erano in Piemonte 38.068 treni-Km. giornalieri e 15.029 in Liguria. Nel '55 il numero è salito a 50.126 per il Piemonte e 18.619 per la Liguria ».

Dopo aver definito Torino « terra di lavoro e d'ingegno, una delle glorie d'Italia », il Ministro ha così concluso il suo discorso: « Tutti desideriamo operare perchè, amici torinesi, voi ci sentiate vicini. Le vostre necessità saranno dal Governo attentamente studiate. Siamo uomini e gli uomini passano. Abbiamo un solo desiderio: che il nostro passaggio serva a lasciare una traccia, sia pure modesta, frutto del nostro lavoro ».

GLI AEREI A REAZIONE FIAT SUPERANO IL MURO DEL SUONO

Un apparecchio da caccia a reazione, F. 86 K costruito dalla Fiat e pilotato dal capo collaudatore Comandante Simeone Marsan ha superato il muro del suono in un volo eseguito sulla nostra città. Benchè non sia la prima volta che ciò avvenga nel cielo di Torino, il volo ha avuto a testimoni questa volta moltissimi cittadini, avvertiti dal fortissimo boato provocato dal potente reattore. Il volo è stato effettuato, come quasi tutti i voli di collaudo di tale apparecchi, a oltre 9000 metri. L'aereo è stato udito dalla cittadinanza, ma naturalmente nessuno l'ha potuto vedere.

IL COMANDANTE DELLE FORZE AEREE AMERICANE IN EUROPA IN VISITA A TORINO (22 sett.)

È giunto all'aeroporto di Caselle il generale William H. Tunner, comandante in capo delle forze aeree americane in Europa. Erano a ricevere l'ospite, al quale sono stati resi gli onori militari da un picchetto dell'aeronautica, il generale Leone, comandante della prima zona aerea territoriale, il comandante del presidio aeronautico, il console generale degli Stati Uniti, Mr. Brown.

Poco dopo il suo arrivo, il generale Tunner ha compiuto un giro di visite agli stabilimenti della Fiat impegnati in produzioni aeronautiche: accompagnato dal gr. uff. Gajal, che rappresentava l'ing. Valletta, assente da Torino e da altri dirigenti, l'alto ufficiale americano si è a lungo soffermato nei reparti delle officine di Caselle Nord, dello stabilimento velivoli di corso Francia e della sezione motori Avio di via Nizza.

Gli stabilimenti aeronautici Fiat e le officine Mirafiori e Ferriere hanno ricevuto anche la visita di un altro ospite d'eccezione, il generale Schaper, vice-comandante delle forze armate reali olandesi.

IL RAPIDO TORINO-MILANO A 130 Km. l'ora (22 settembre)

La nuova automotrice che sarà fra breve adibita al servizio sulla linea Lione-Torino-Milano ha fatto registrare in questi giorni, in occasione dei viaggi di collaudo, una serie di piccoli ma significativi « record », dei quali non possono non compiacersi i tecnici delle ferrovie italiane e francesi e, soprattutto, i viaggiatori.

Gli abitanti della Valle di Susa che, dai posti di lavoro e dai cascinali, hanno visto sfrecciare sui binari il bolide giallo dalle forme arditamente aerodinamiche, hanno avuto così, a lume di naso, la sensazione della maggior velocità e potenza della macchina. Ma i cronometri installati sull'automotrice hanno parlato un linguaggio più